

Cogeme e il fotovoltaico a terra: maxi investimento da 50 milioni

[brescia.corriere.it/notizie/cronaca/24_maggio_04/cogeme-e-il-fotovoltaico-a-terra-maxi-investimento-da-50-milioni-cf7450cf-d32f-4de4-9fcb-7bd6b1c88xlk.shtml](#)

Pietro Gorlani

May 4, 2024

diPietro Gorlani

Nella Bassa 20 Mw, si parte con Fiesse, Remedello e Castenedolo. Coldiretti: no ai pannelli sui campi



Dal metano al fotovoltaico. Questa la **parabola green di Cogeme**, che con la sua nuova divisione, **Cogeme Energia**, ha messo a punto un piano industriale ambizioso: **oltre 50 milioni di euro di investimento per installare 13 diversi impianti fotovoltaici a terra, per un totale di 55 Megawatt** (pari a quella prodotta da 18mila piccoli impianti domestici). **Di questi, 20 Megawatt saranno installati nella bassa bresciana. I primi a Fiesse, Remedello, Castenedolo.** Un'altra ventina di MW saranno sparsi in Lombardia, 12 MW in Toscana.

Ma a differenza degli impianti della Toscana, tutti i pannelli che verranno installati nel Bresciano (le autorizzazioni sono già in itinere) faranno sì che le zolle non siano più coltivabili per almeno 20 anni. **«Ma i nostri impianti riguarderanno campi non di pregio, ovvero seminativi secondari, terreni argillosi, reliquati di strade e altre infrastrutture.** Nel caso di Castenedolo si tratta addirittura di un'area adiacente alla zona industriale» ci tiene a precisare **Paolo Paoletti, direttore generale di Cogeme**, deus ex machina del rilancio green della società partecipata da una sessantina di comuni della Bassa e della Franciacorta (che trarranno utili importanti dai nuovi investimenti).

Certo è che **all'indomani della bozza del decreto governativo che vieterà l'installazione di fotovoltaico sui campi, il maxi investimento finanziato per 35 milioni da un project financing di un pool di banche, per 12 milioni dal Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (Eeef) e con 3 milioni di Cogeme, è destinato a creare qualche mal di pancia.** In serata arriva con tempismo sospetto un comunicato di **Coldiretti** Brescia che — anche se non cita direttamente l'investimento di **Cogeme** — è molto chiaro: **«Coldiretti ha chiesto al ministro Lollobrigida di fissare allo 0% il consumo di suolo agricolo da impianti di pannelli fotovoltaici a terra. È a rischio un territorio di pregio, il futuro delle nostre aziende. L'unica vera e seria alternativa è quella di installare pannelli solari esclusivamente sui tetti dei capannoni e di tutti i fabbricati ad uso produttivo ed abitativo».** Oltre a ricordare genericamente «i numerosi progetti in fase avanzata nella zona della bassa bresciana e del lago di Garda», Coldiretti riporta un dato Ispra: «Nella sola provincia di Brescia dal 2018 al 2022 sono stati sottratti 955 ettari di superficie agricola. Un record negativo. Nel 2021 è stata la prima provincia assoluta in Italia».

Ma **Cogeme** — che venerdì all'hotel Touring di Coccaglio ha presentato la nuova mission e **Cogeme Energia** alla presenza dei sindaci dei comuni soci — ci **tiene a sottolineare le proprie scelte etiche.** «Guardi, lo stesso Fondo europeo che finanzia l'investimento ci ha imposto delle limitazioni fortissime: l'anidride carbonica evitata con il singolo impianto fotovoltaico deve essere sempre maggiore a quella che avrebbero evitato le potenziali coltivazioni e con i nostri impianti eviteremo l'emissione annua di 48 mila tonnellate di CO2» aggiunge il direttore generale di **Cogeme**, che assicura: **«Con le associazioni degli agricoltori il dialogo è costante, a partire dalla Coldiretti.** Già Regione Lombardia ha inserito limitazioni molto forti all'agri-fotovoltaico. Ora arriveranno anche quelle del governo, pensate soprattutto per quelle distese di pannelli da 60 Megawatt, come capita di vederne nell'Agro Pontino. I nostri sono impianti da massimo 3 MW».

Il fine di **Cogeme** è quello di dare una forte spinta all'aumento di energia rinnovabile da poter vendere ai propri clienti. E indubbiamente è più facile installare impianti a terra che sui tetti. La produzione annua, una volta ultimati tutti i progetti, sarà di 90 Gigawattora l'anno. Un'enormità. Il 12% dell'attuale produzione di fotovoltaico in provincia (700 MWh per oltre 50 mila singoli impianti).

Ad aver galvanizzato **Cogeme** è stata l'installazione di 10 Megawatt di fotovoltaico sui tetti di Kilometro Verde a Verolanuova, la più grande vertical farm d'Europa specializzata nella produzione di ortaggi con tecnica idroponica (si sta ultimando anche un impianto di trigenerazione).

Da qui la decisione di lavorare sempre di più su grande scala, con progetti importanti. **Nel prossimo piano industriale ci saranno interessanti novità.**

La multiutility con sede a Rovato è infatti intenzionata ad entrare anche nel mondo del biometano. Lo ha anticipato ieri il presidente Giacomo Fogliata: «Tra un paio d'anni decadono gli incentivi per il biogas e c'è la necessità di trasformare quegli impianti in biometano che possono garantire qualche milione di metri cubi l'anno utilizzabili per i motori endotermici. Abbiamo iniziato un dialogo positivo con Laura Facchetti, presidente di Coldiretti Brescia e un aiuto è arrivato da Regione Lombardia che ha semplificato moltissimo la normative per passare dal biogas al biometano».

Vai a tutte le notizie di Brescia

La newsletter di Corriere Brescia

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Brescia iscriviti gratis alla newsletter. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta [cliccare qui](#).

4 maggio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300